La linea...in movimento

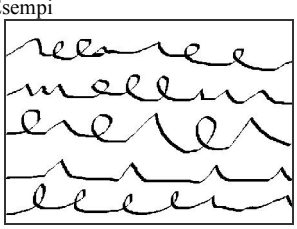
Il percorso di arte e immagine riprende con la LINEA. Sarà però una linea dinamica ed emotiva, una linea che prenderà vita grazie alle emozioni suscitate dalla musica, una linea che si muoverà in virtù del ritmo e della melodia.

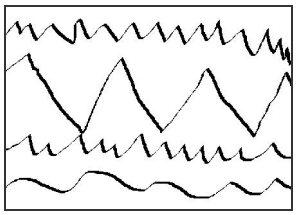
PROPOSTA 1

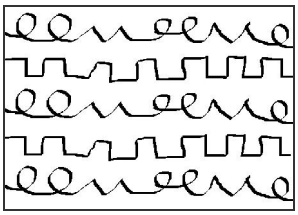
Obiettivo: trovare analogie percettive tra musica e linguaggio visivo. Colorare spazi chiusi creando accostamenti cromatici non casuali.

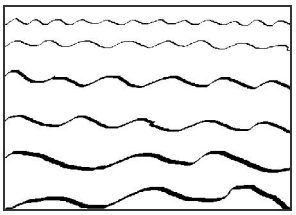
Per prima cosa scegliamo 4 brani di musica classica (quelli da me selezionati sono brani di Vivaldi, Mozart, Strauss e Ravel). Proponiamo un ascolto attento del primo, possibilmente di una sola parte, in modo da lasciare ben impressa nella memoria la linea ritmico-melodica; poi dividiamo la lavagna in 4 settori uguali e riproponiamo l'ascolto. Durante l'ascolto tracciamo nel primo riquadro della lavagna una linea ispirata alla musica: potrà essere continua quando si ispira alla melodia e spezzata se interpreta il ritmo, aperta oppure chiusa...purché venga effettivamente ispirata dalla musica. I bambini si dovranno accorgere che il movimento della nostra mano segue l'andamento ritmico e melodico della musica. Le linee dovranno avere lo stesso andamento della scrittura, da sinistra a destra; finito lo spazio occorre andare a capo, proprio come quando si scrive.
Rifacciamo la stessa attività ascoltando gli altri 3 brani.
Quando il concetto di linea ispirata alla musica sarà stato ben compreso, lasciamo che i ragazzi ripetano l'attività sul loro foglio da disegno, uno per ciascun brano musicale.
Come strumento di disegno essi utilizzeranno direttamente il pennarello nero; potranno scegliere punte di diversa dimensione.

Esempi


Vivaldi

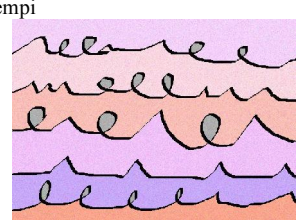

Mozart

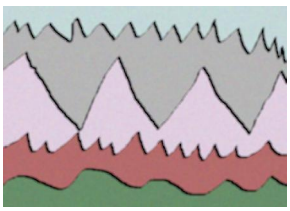

Strauss

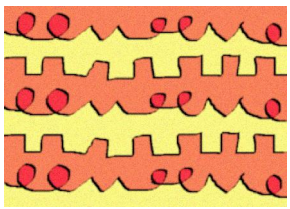

Ravel

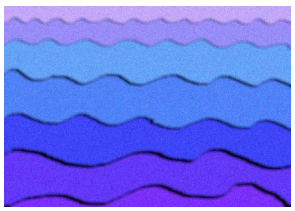
Ora possiamo completare le opere colorando le sezioni interne, anche usando sfumature di polvere di pastello.
Acquistate della carta vetrata a grana sottile e datene un pezzo per ogni bambino: strofinando la punta del pastello sulla carta vetrata, sul foglio da disegno cadrà una leggera quantità di polvere di colore che potrà essere sfumata con il polpastrello. Chiedete ai ragazzi di prestare attenzione a non uscire dalle sezioni delimitate dalla linea nera.

Esempi


Vivaldi


Mozart


Strauss


Ravel

Sul sito www.latecadidattica.it potete scaricare una cartella compressa con i file musicali.

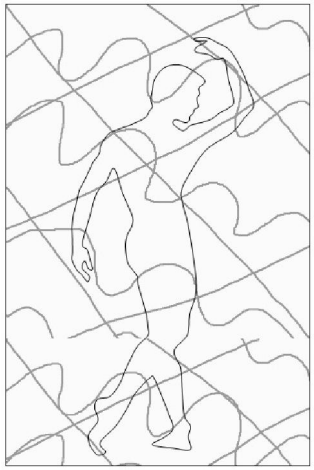
PROPOSTA 2

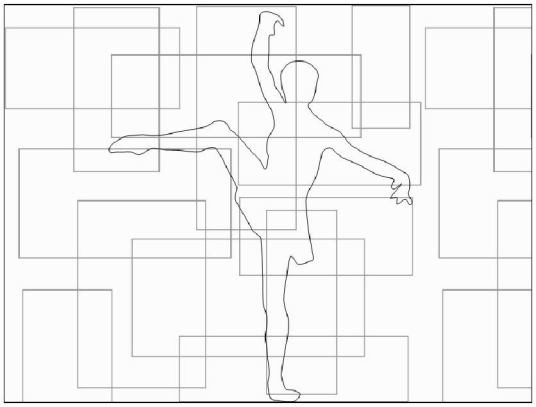
Obiettivo: trovare analogie percettive tra musica e linguaggio visivo. Colorare spazi chiusi creando accostamenti cromatici non casuali. Utilizzare maschere per completare l'interpretazione del linguaggio visivo-musicale.

Questa proposta è un arricchimento della precedente.

Fornite ai bambini le immagini che trovate nella TAVOLA 1 A, 1B, 1C e 1D: esse rappresentano le siluette di ballerini classici. Chiedete agli alunni di ritagliarle e fermarle con un poco di nastro adesivo al centro del loro foglio da disegno (si consiglia un foglio Fabriano 4 di dimensioni 33x48). Ascoltando i brani di musica classica gli alunni tracceranno con il pennarello le linee in movimento, ispirate dalla musica, senza mai interrompere il tratto e passando così sulla figura del danzatore.

Esempi

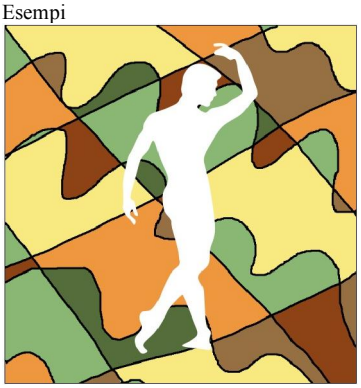


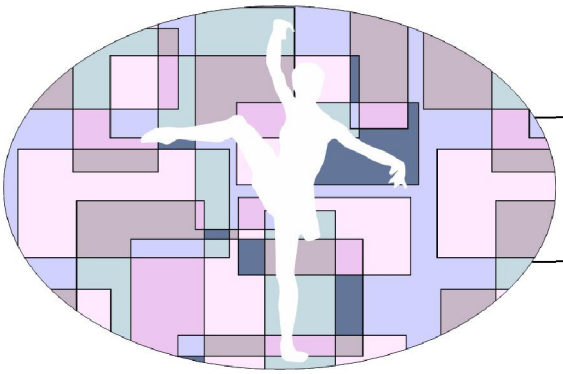


Poi coloreranno gli spazi interni esattamente come fatto nell'attività 1.

A lavoro terminato toglieranno delicatamente la siluette del ballerino che avrà lasciato la sua impronta perfettamente bianca e ben evidente sul foglio.

Esempi





In questa figura il lavoro è stato arricchito ritagliando il foglio in forma ovale.

PROPOSTA 3

Obiettivo: trovare analogie percettive tra musica e linguaggio visivo. Colorare spazi chiusi creando accostamenti cromatici non casuali. Utilizzare cornici in figura per completare l'interpretazione del linguaggio visivo-musicale.

Questa volta proponiamo l'ascolto di 4 brani "a solo" strumentale di musica jazz o brani jazz dove, comunque, prevalga il suono di uno strumento.

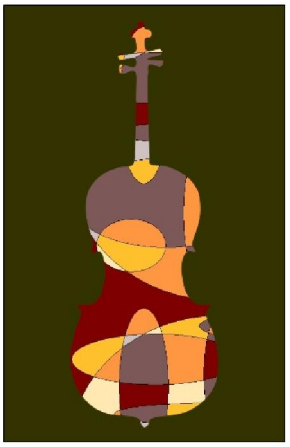
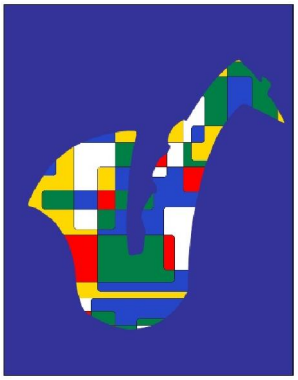
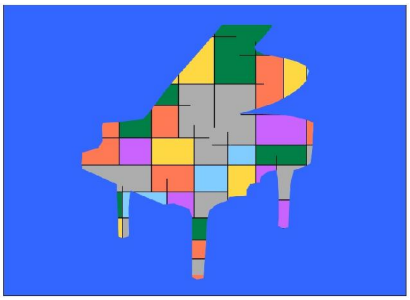
Sul sito www.latecadidattica.it potete scaricare una cartella compressa con i file musicali; sono presenti esecuzioni jazz al pianoforte, al sax, al violoncello e alla chitarra.

Chiediamo di nuovo ai ragazzi di creare dei quadri di linee e campi colore ispirati da questa musica.

Poi forniamo loro la TAVOLA 2 A, 2 B, 2 C e 2 D; dopo aver ritagliato da queste tavole le figure, che rappresentano i 4 strumenti musicali ascoltati nei brani, gli alunni le appoggeranno al centro di un cartoncino colorato che deve avere le dimensioni del foglio sul quale hanno disegnato e colorato linee in movimento.

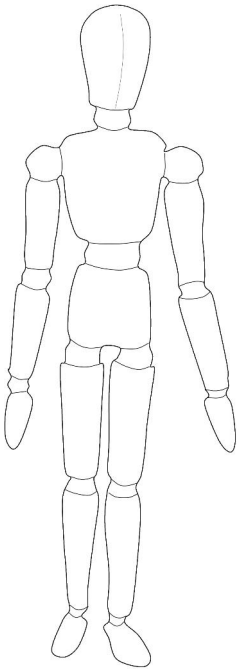
Ripasseranno il contorno della figura-strumento e poi bucheranno il cartoncino ritagliando internamente a esso un foro a forma di strumento musicale. Incolleranno il cartoncino sul loro disegno come fosse una cornice.

Esempi

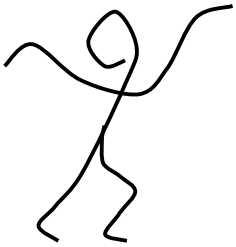




PROPOSTA 4

Obiettivo: individuare linee d'azione in disegni di comics o cartoons; disegnare linee di contorno seguendo la linea d'azione.

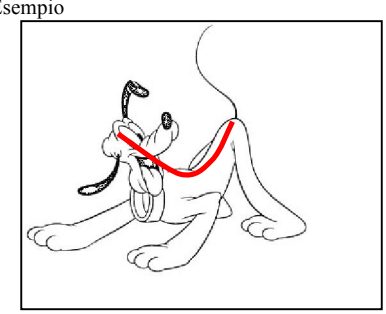


Per far comprendere ai nostri alunni cosa sia la linea d'azione portiamo a scuola un manichino da pittore e un fil di fero zincato sottile (1-2 mm). Facciamo assumere al manichino diverse posture dinamiche e ogni volta appoggiamo sul dorso del manichino, partendo dalla testa e seguendo la spina dorsale, il filo zincato; tagliamo il pezzo di filo e conserviamolo. Dopo mostriamo ai bambini i vari segmenti di filo chiedendo loro se riescono a ricordare a quale postura appartiene. Essi si accorgeranno presto che la forma del filo è un'estrema stilizzazione della figura umana, che rappresenta la linea sulla quale si "sostiene" il movimento: la linea d'azione.



Proponiamo alcuni esercizi per ricercare la linea d'azione in personaggi dei cartoons: TAVOLA 3.

Esempio



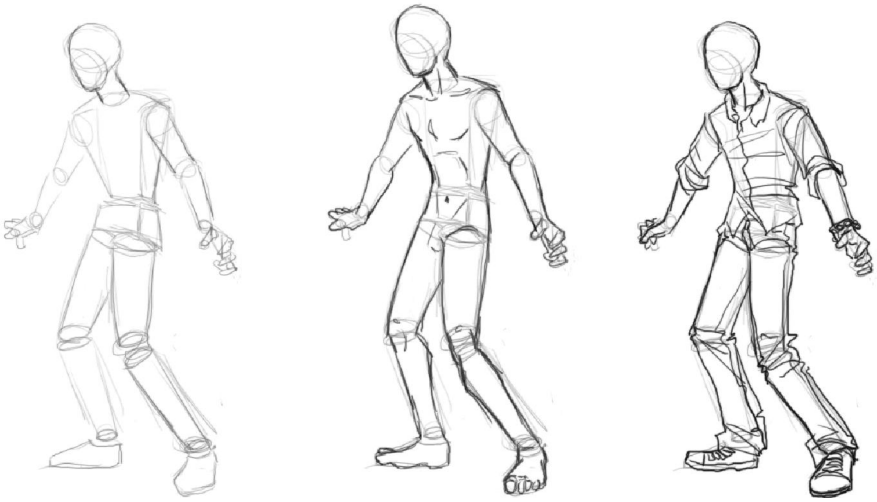
Definita e trovata la linea d'azione, passiamo alla creazione di personaggi che prendono forma partendo da essa.

Prima però è bene far capire ai bambini che **la linea di contorno non esiste nella realtà: è un'invenzione della nostra mente e serve per distinguere la figura dallo sfondo. Essa è inoltre fondamentale per interpretare il movimento di figure e oggetti.**

La TAVOLA 4 descrive un percorso in 8 passi per disegnare Pluto.

Quest'attività guidata può essere propedeutica a esercizi più complessi, come la riproduzione stessa del manichino in posture dinamiche.

Inoltre possiamo mostrare ai nostri alunni come sia possibile trasformare la figura stilizzata del manichino in essere umano utilizzando la TAVOLA 5.



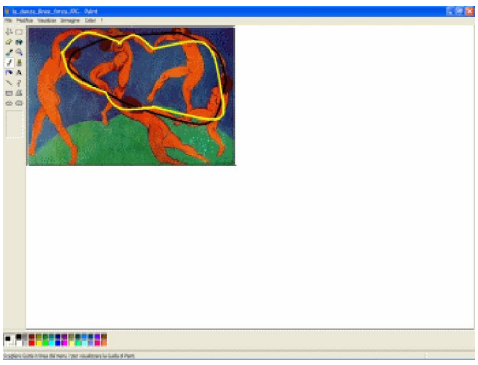
PROPOSTA 5

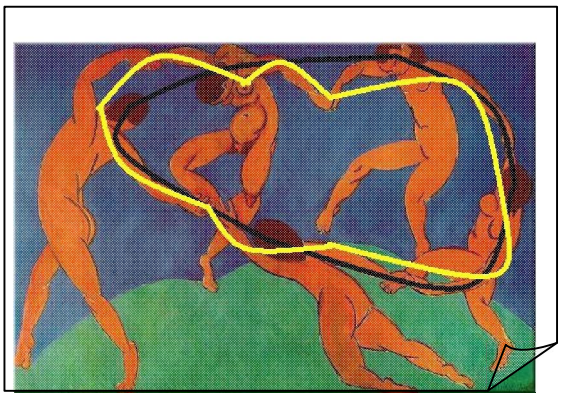
Obiettivo: trovare le linee-forza; riprodurre un dipinto osservato; conoscere aspetti della visione artistica di Matisse.

Per quest'attività si può utilizzare il file "**la_danza.jpg**". L'insegnante può proiettare il file immagine o stamparlo a colori. Aprendo l'immagine con un programma di grafica (è sufficiente anche il semplice PAINT) l'insegnante farà vedere come si possono rintracciare le **linee-forza** nel dipinto segnandole con la linea o la curva: una prima linea unisce le teste quasi in un'ellisse perfetta, un'altra, più ondulata, segue le braccia.

Se si usa una stampa, si può sovrapporre a essa una carta lucida trasparente e sulla carta lucida tracciare con il pennarello le linee-forza.

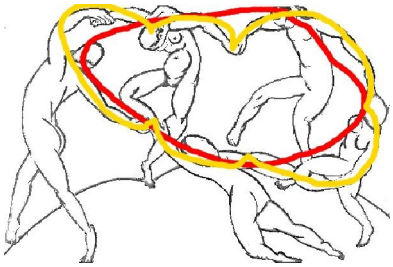
Esempi

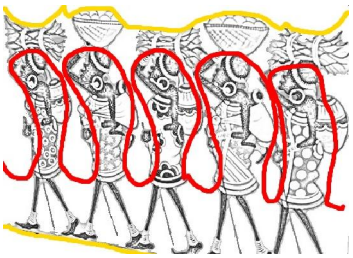




Le linee-forza sono quelle linee che danno una visione sintetica del rapporto tra le figure (oggetti o persone) e lo spazio in cui esse si trovano.

Per verificare che gli alunni abbiano compreso cosa sono le linee-forza utilizziamo la TAVOLA 6.





Esempio di TAVOLA 6 completato.

Ora sarà possibile leggere ai bambini (o fornire loro una copia) l'APPROFONDIMENTO MATISSE.

Per la riproduzione del dipinto è possibile utilizzare la TAVOLA 7.

Invece per verificare che i nostri alunni abbiano compreso l'iconografia (analisi descrittiva degli aspetti grafici) e l'iconologia (analisi degli aspetti simbolico-allegorico-comunicativi) del quadro esaminato nonché alcuni aspetti della concezione della pittura del maestro francese, diamo loro la TAVOLA 8.

Bisia (Silvia Di Castro)

FINE